

Università	Università degli Studi di UDINE
Classe	LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale
Nome del corso	Scienze e pratiche del Patrimonio audiovisivo e dei nuovi media/International Master in Cinema and Audiovisual Studies (1346505)
Nome inglese	Moving Image Eritage and New Media Studis/International Master in Cinema and Audiovisual Studies (IMACS)
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	799^2016^799-9999^031007
Data di approvazione della struttura didattica	02/12/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/01/2016
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	19/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	04/02/2015 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniud.it/it/didattica/corsi-studenti-iscritti/corsi-laurea-area-umanistica-formazione/lettere-beni-cultur
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

possedere competenze scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche ed operative relative alla cultura artistica nei campi delle arti figurative, dello spettacolo e della comunicazione visiva ed essere in grado di applicarle criticamente, anche in una prospettiva di genere, nella progettazione e creazione di opere; avere avanzate abilità nei settori dell'ideazione, della produzione di eventi spettacolari, nonché nella gestione di strutture teatrali, cinematografiche, televisive e radiofoniche; essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nelle istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nel campo delle arti figurative, della comunicazione e dello spettacolo. Potranno inoltre svolgere libera attività professionale nell'ambito dei settori sopra indicati, nonché in quello della comunicazione radio-televisiva e multimediale, oltre ad attività specialistiche e di ricerca nel settore di competenza.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La proposta di trasformazione del Corso tiene in debito conto la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti, e anche gli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali sono stati valutati.

La trasformazione del Corso ha tenuto conto degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento ed alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati (nella durata legale del Corso + 1) ed al livello di soddisfazione degli studenti. L'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza è stata attentamente presa in considerazione e trova già pieno riscontro e pertanto non è prevista l'acquisizione di nuovi docenti di ruolo. La docenza extra-universitaria coprirà una quota di CFU pari a circa il 15% del totale. Anche la capienza delle aule pare ben dimensionata. Per gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, è stata prevista la consultazione e/o il coinvolgimento delle Associazioni di categoria, degli enti locali, delle imprese, e si prevedono finalità selettive nel test d'ingresso adottato per la verifica della preparazione iniziale degli studenti. Infine, per dotare il Corso di un sistema integrato di "Assicurazione di qualità" si considereranno i seguenti aspetti: analisi delle prospettive di lavoro, definizione degli obiettivi formativi, verifica dell'apprendimento (in itinere), analisi delle performance negli esami.

Tenuto conto di tutto ciò e del particolare impegno progettuale, nonché della completezza e rilevanza degli obiettivi prefissi e della coerenza degli interventi/strumenti corrispondenti, il Nucleo esprime un giudizio molto positivo sulla proposta di trasformazione del Corso.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

I corsi Dams di Gorizia hanno incontrato il 4 febbraio 2015 alle ore 17 alla Mediateca Ugo Casiraghi di Gorizia i professionisti dell'audiovisivo in vista della costituzione del nuovo corso di studi interateneo e di un aggiornamento per il corso di laurea magistrale. Alla presenza del coordinatore del corso triennale e del corso di laurea magistrale, alcuni docenti dell'Università di Udine e alcuni docenti dell'Università di Trieste hanno preso parte all'incontro:

il direttore del Fondo Audiovisivo FVG;

il coordinatore del Cec-Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, presidente del Far East Film Festival e CEO Tucker Film;

un autore e produttore, affiliato di Confartigianato;

un produttore di Transmedia Production, affiliato di AGPCI - Associazione Giovani Produttori Cinematografici Indipendenti;

una produttrice di Nefertiti Film S.R.L, affiliata di ALA, Associazione Lavoratori audiovisivo FVG;

una autrice responsabile casting e presidente di ALA, Associazione Lavoratori audiovisivo FVG;

il presidente di "La Cappella Underground" di Trieste e coordinatore del festival internazionale della fantascienza "Trieste Science+Fiction".

Diversi gli spunti e le sollecitazioni arrivate dai professionisti, tra di essi si segnalano: accentuare le possibilità performative del percorso didattico (in particolare per quanto riguarda il montaggio) potenziando le strutture laboratoriali; offrire un insegnamento di Produzione, in quanto suscettibile di inquadrare l'intero processo industriale; creare stretti legami con le realtà professionali, potenziando ulteriormente la pratica del tirocinio; sollecitare un'ulteriore internazionalizzazione del corso di studi.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Scienze e pratiche del patrimonio audiovisivo e dei nuovi media / International Master in Cinema and Audiovisual Studies (IMACS) forma professionisti nel campo della tutela e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo e nel campo della comunicazione digitale, con specifico riferimento alle pratiche creative e culturali associate ai nuovi media audiovisivi.

Il corso risponde a una crescente domanda formativa e occupazionale da parte del complesso pubblico/privato internazionale rappresentato dalle istituzioni e dalle aziende interessate alla conservazione, digitalizzazione, restauro, musealizzazione, accesso e riutilizzo del patrimonio audiovisivo (cinema, fotografia, video, media in via di obsolescenza) e a un'analoga domanda avanzata dagli attori istituzionali, produttivi e commerciali della rete intermediale audiovisiva della comunicazione digitale (cinema, televisione, web, mobile, social media, smart cities) nei riguardi di figure specializzate nella gestione innovativa in termini creativi e culturali dei contenuti digitali.

Il corso ha come obiettivo specifico l'offerta di una solida preparazione in ambito cinematografico, audiovisivo e multimediale declinata lungo i profili specifici. Esso infatti permette di ottenere solide conoscenze teorico-metodologiche, storico-critiche; dimostrare competenze complesse nell'applicazione di abilità tecnico-pratiche; e di operare con funzioni di alto livello organizzativo e curatoriale nel campo del patrimonio audiovisivo e delle pratiche creative e scientifiche correlate ai nuovi media, alla produzione multimediale e alle arti visive.

Per conseguire tali obiettivi formativi il corso delinea delle distinte aree di apprendimento in relazione agli sbocchi professionali: studi focalizzati sul patrimonio audiovisivo (corsi di metodologia storica, di ricerca archivistica, di storia di specifiche riserve patrimoniali del cinema, di filologia ed editoria, laboratori di digitalizzazione, restauro e riutilizzo, gestione degli asset patrimoniali); studi focalizzati sulle pratiche dei nuovi media (arte contemporanea, media art, cinema e arti visive, narrazione transmediale, pratiche del cinema documentario). Il corso prevede inoltre proficue e naturali convergenze tra le due aree formative e il consolidamento delle stesse attraverso ulteriori insiemi di conoscenze e competenze.

Il corso prevede quindi nel primo anno una formazione interdisciplinare comune e al contempo la possibilità di personalizzare il proprio percorso, la didattica è modulata in frontale, esercitazioni pratiche, laboratori. Il secondo anno offre l'opportunità di approfondire un'area di apprendimento specifica e contestualmente di individuare una specializzazione professionale attraverso il tirocinio formativo, i programmi di mobilità internazionale e l'elaborazione della prova finale.

Il corso si rivolge a studenti dotati di un'estesa base formativa nelle scienze umane, provenienti da Istituti di alta formazione (AFAM), in particolare dagli indirizzi di comunicazione e valorizzazione dei beni culturali, restauro, grafica, arte, nuove tecnologie e nuovi media, e prevede inoltre tipologie di laureati in possesso di competenze curriculari riconducibili anche alle discipline economiche, informatiche, ingegneristiche gestionali.

Il corso presenta un profilo e degli obiettivi formativi unici a livello nazionale, in particolare tra i corsi della propria classe (LM-65).

Si svolge in doppia modalità: nazionale e internazionale (la seconda prevede il soggiorno per due semestri presso due diverse università del network europeo e nordamericano IMACS).

Si distingue quindi per una marcata attenzione alla polarità locale/globale. Ha infatti tra i propri obiettivi specifici sia la formazione di operatori in grado di riversare le proprie competenze nei differenti sistemi territoriali italiani (a partire dalle esperienze formative che gli studenti possono avere all'interno del sistema dell'audiovisivo del FVG di cui il corso e le sue strutture sono parte radicata e integrante); sia la formazione di specialisti in grado di affermarsi in ambito europeo e internazionale (grazie alla ventennale vocazione internazionale del gruppo di ricerca e a una rete europea di rapporti con aziende, archivi e università che caratterizza il corso, e a partire dalla modalità internazionale di erogazione dell'offerta formativa, dalle opportunità di mobilità professionale e dal livello di eccellenza dei laboratori interni).

E' caratterizzato da una convergenza tra tradizione umanistica (il patrimonio culturale) e innovazione tecnologica (le pratiche umanistiche e artistiche a contatto con la comunicazione e i media digitali) e da un approccio equilibrato tra l'acquisizione di abilità innovative e pratiche di natura creativa e formazione rigorosa nei confronti di opere, documenti, dispositivi tecnologici, complessi mediali.

E' altresì connotato da una forte interdisciplinarietà e da metodologie didattiche innovative, basate su principi partecipativi e cooperativi (progetti applicati interdisciplinari, impiego delle risorse e degli strumenti dell'informatica umanistica, seminari intensivi, esercitazioni pratiche, didattica laboratoriale, tirocini formativi specifici, ricorso a esperti e professionisti del settore).

Può contare su una fitta innervazione territoriale (case di produzione, emittenti radiotelevisive, film commission regionali, archivi, laboratori, aziende private) e su una rete di nodi formativi coerenti con gli obiettivi formativi che portano lo studente a contatto con esperienze di livello internazionale quali scuole dottorali, convegni, festival. La stretta connessione tra il corso e le realtà istituzionali e produttive del settore consente agli studenti di entrare in immediato contatto (attraverso stage, collaborazioni, progetti di ricerca, workshop) con gli ambiti accademici, professionali, archivistici e museali. Gli studenti sono così in grado di ottenere conoscenze e competenze di alto livello, quali richieste nelle aree produttive, editoriali, laboratoriali, archivistiche, museali e di ricerca scientifica, nonché di avviare progetti professionali, scientifici e attività di rete con pari grado su scala locale, nazionale ed europea già durante il percorso di studi.

Il corso si fonda su un parco laboratori che costituisce una filiera completa di attività, risorse e tecnologie che coprono tutte le fasi dell'intero processo creativo e produttivo del settore audiovisivo e multimediale: dalla scrittura e progettazione (Centro Ricerche Sceneggiature) alla produzione e postproduzione (Cinemantica, CREA), fino alla conservazione, curatela, documentazione e valorizzazione dei beni culturali audiovisivi (La Camera Ottica). I laboratori sono attivi nella ricerca, nella didattica e nel dialogo con il mondo imprenditoriale, garantendo così un costante aggiornamento scientifico, pedagogico, professionale. Trova infine appoggio in centri di ricerca dedicati alla documentazione delle opere complesse e di divulgazione scientifica e consultazione (rete delle Mediateche Provinciali del FVG) in grado di offrire avanzati strumenti formativi.

Le strutture laboratoriali e i centri di ricerca hanno permesso di stabilire rapporti di collaborazione e partnership consolidati e di assoluto rilievo: 1) territoriale: Le Giornate del Cinema Muto, CinemaZero, Centro Studi Nediza, Navel, Soms Biblioteca Civica di Udine, Biblioteca Statale Isontina di Gorizia, Mediateca Provinciale di Udine,

Mediateca Provinciale di Gorizia, Transmedia, Associazione Amidei, Premio Amidei, La Cappella Underground, Kinoatelj, Cineteca del Friuli, Archivio Cinema del Friuli Venezia Giulia, Centro Espressioni Cinematografiche di Udine; Biblioteca Civica di Udine, Biblioteca Isontina di Gorizia, Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Teatro G. Verdi di Gorizia; Far East Film Festival; Trieste Film Festival, Villa Manin; 2) nazionale: ASAC, Biennale di Venezia, Cineteca di Bologna, Cineteca dell'Aquila, Cineteca Lucana, Museo Nazionale del Cinema Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, Cineteca Nazionale, Cineteca Italiana, Cineteca Lucana, La grande mela, L'immagine Ritrovata, Movie and Sound, Il Cinema Ritrovato, Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia, RAI, Fondazioni Levi di Venezia, Musei Civici di Venezia, Fondazione Pianori, Palazzo dei Diamanti di Ferrara, Quadriennale Roma; 3) internazionale: Atenei di Parigi, Londra, Amsterdam, Liegi, Bochum, Praga, Valencia, Montreal, Postdam. Archivi e laboratori: Österreichisches Filmmuseum Wien; Eye Film Institute; HagheFilm Digital, Amsterdam; ANIM, Lisbona; Deutsche Kinemathek, Berlino; Bundesarchiv-Filmarchiv, Berlino; Reto.ch, Slovenska kinoteka, Centro Nazionale Audiovisivo del Lussemburgo, Centre Georges Pompidou, Cinémathèque Royale Bruxelles e altri.

In modalità internazionale - International Master in Cinema and Audiovisual Studies (IMACS) - il corso rilascia un titolo congiunto o multiplo (joint degree) nel campo delle discipline cinematografiche e audiovisive con le università partner, che attualmente sono, oltre all'Università degli Studi di Udine: Goethe-Universität Frankfurt, Ruhr-Universität Bochum, Universidad Pompeu Fabra Barcelona, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Udine, Università degli Studi Roma 3, Université Charles-de-Gaulle Lille 3, Université de Liège, Université de Montréal, Université de Paris Ouest Nanterre La Défense, Université Sorbonne Nouvelle Paris 3, Universiteit van Amsterdam, Université de Montreal. In via di definizione le convenzioni con University of Kent e Universidade Federal Fluminense. L'iscrizione al corso in questa modalità comporta la frequenza di due semestri (II semestre del primo anno e I semestre del secondo anno) presso due diverse università partner.

La partnership internazionale associa agli obiettivi perseguiti dal corso in modalità nazionale la possibilità di raggiungere alte capacità storico-critiche e competenze particolarmente avanzate nei seguenti settori: organizzazione di eventi culturali riguardanti il cinema, le arti visive contemporanee, i beni culturali; programmazione cinematografica e televisiva; organizzazione di festival e retrospettive; conservazione, restauro, valorizzazione di opere su diversi formati (pellicola, video, digitale); gestione di archivi, musei, collezioni (privati e pubblici); creazione di progetti multimediali per varie istituzioni.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Le conoscenze attese al momento del conseguimento del titolo corrispondono all'acquisizione di specifici quadri concettuali, nozioni e strumenti di ordine storico, teorico-metodologico e tecnico nelle materie proprie della classe di laurea, con un particolare riferimento ai settori del cinema, dello spettacolo, della storia e della comunicazione. Le conoscenze archeologiche, filologiche, storico-critiche sono fornite da specifiche declinazioni didattiche di settori scientifici riconducibili alle discipline storiche, delle arti e dello spettacolo, mentre quelle di ordine teorico-metodologico sono acquisite grazie ad altri insegnamenti riconducibili alle medesime discipline, cui si aggiungono altri settori caratterizzanti o integrativi quali quelli della comunicazione. Le conoscenze di ordine tecnico e applicato agli oggetti di studio del corso sono apprese principalmente dai settori scientifico-disciplinari dello spettacolo (cinema, fotografia, televisione) e della comunicazione.

La didattica frontale assolve a queste finalità, incaricandosi di trasmettere i fondamentali contenuti scientifici e culturali (che vanno dalla letteratura classica di riferimento ai temi d'avanguardia) e di mettere in relazione gli studenti con il dibattito in atto nella ricerca scientifica pura e applicata nazionale e internazionale (anche attraverso occasioni convegnistiche, seminari, ecc.). La verifica di tali obiettivi è affidata al superamento delle prove intermedie e della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di orientarsi nel proprio ambito di studi (sia esso quello patrimoniale o dei nuovi media), su un piano sia storico-teorico sia tecnico, riuscendo ad applicare le conoscenze generali e metodologiche a questioni, indagini o problemi specifici, individuando tra le possibili metodiche la più adatta al raggiungimento degli obiettivi. I laureati devono essere in grado di compiere le necessarie indagini preliminari (ricognizioni bibliografiche, filmografiche, analisi delle fonti e delle tecniche, analisi delle applicazioni pregresse, analisi del contesto di riferimento e delle finalità del proprio operare). Per favorire l'apprendimento di tali competenze e abilità, oltre agli strumenti della didattica (articolata tra teoria e prassi, con ricorso sistematico e significativo agli apparati esemplificativi; assegnazione di studi di caso agli studenti con valutazione intermedia; con corsi laboratoriali e in collaborazione con il mondo delle istituzioni, delle imprese e delle professioni del settore), è prevista l'attività di tirocinio, che consente allo studente di applicare competenze e sviluppare abilità in una situazione professionale. Tali capacità vengono verificate attraverso le prove di valutazione e la relazione di tirocinio, che può diventare oggetto della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere in grado di sviluppare una capacità progettuale e critica nel loro ambito di studi (cinema, nuovi media, patrimonio audiovisivo), tale da consentire di trovare soluzioni corrette ed efficienti ai problemi dati e di valutare consapevolmente le implicazioni del loro agire sul piano culturale e scientifico ma anche all'interno del più ampio contesto di riferimento. A tal fine il corso di studi prevede una serie di attività seminariali e laboratoriali, connotate da una modalità didattica cooperativa e collaborativa e dalla produzione di elaborati e realizzazione di progetti applicati individuali e di gruppo sottoposti a verifica (digitalizzazioni, restauri, edizioni, installazioni, opere documentarie o di fiction), tese ad affinare l'autonomia di giudizio e la capacità di interrelazione dello studente con le altre situazioni e realtà concomitanti (obiettivi dati, altri partner, ecc.).

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono essere in grado di presentare e trasmettere conoscenze e progetti nel loro ambito di studi (cinema, nuovi media, patrimonio audiovisivo) e nei contesti istituzionali e professionali di riferimento. A tal fine, le attività seminariali, laboratoriali, le prove intermedie, i tirocini formativi e la prova finale rappresentano strumenti privilegiati per accertare il conseguimento di tale obiettivo di apprendimento.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono essere in grado di utilizzare in maniera autonoma: fonti primarie (archivi, fondi, paratesti, ecc.) e secondarie di informazione per condurre e progettare indagini analitiche, valutare i dati e fornire interpretazioni corrette nel loro ambito di studi (cinema, nuovi media, patrimonio audiovisivo). Devono inoltre dimostrare capacità di applicazione: dei quadri teorici e degli strumenti metodologici a oggetti e campi di indagine al fine di avanzare ipotesi innovative e fornire soluzioni a problematiche concrete; degli strumenti gestionali, delle tecnologie e delle tecniche correlate alla ricerca, al trasferimento tecnologico e al mondo della produzione al fine di applicarli in progetti di ricerca, professionali, culturali nei contesti di riferimento. Per affinare tali capacità il corso di studi, oltre alle attività laboratoriali e a progetti che coinvolgono il mondo delle imprese e delle professioni, prevede la prova finale, in cui lo studente ha modo di dimostrare la propria capacità di apprendimento e orientamento nella ricerca.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dalla vigente normativa.

Per l'ammissione diretta al corso di laurea magistrale in Scienze e pratiche del patrimonio audiovisivo e dei nuovi media / International Master in Cinema and Audiovisual Studies (IMACS) i candidati dovranno soddisfare uno dei due seguenti requisiti curriculari:

a) essere in possesso di un titolo:

- di laurea nella classe L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (ex D.M. 270/2004) ovvero nella classe 23 (ex D.M. 509/99) ovvero titolo di laurea ante riforma in Discipline dell'arte, della musica e dello spettacolo (e denominazioni affini);
- di laurea nella classe L-20 Scienze della Comunicazione; ovvero nella classe 14 (ex D.M. 509/99)
- di diploma di I Livello di alta formazione artistica, musicale e coreutica AFAM (ai sensi del decreto ministeriale 21 dicembre 1999, n. 508 e successive integrazioni);

b) aver acquisito, in caso di possesso di un titolo diverso da quelli di cui al punto a), 48 CFU complessivi in settori formativi indispensabili per la frequentazione del Corso di studio e nello specifico:

- almeno 18 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-ART/05 Discipline dello spettacolo
L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione
L-ART/07 Musicologia e storia della musica

- nonché 30 CFU complessivi in almeno due diversi settori tra quelli indicati di seguito:

ICAR/14 Composizione architettonica e urbana
ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento
ICAR/18 Storia dell'architettura
ICAR/19 Restauro
INF/01 Informatica
ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale
IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
L-ART/02 Storia dell'arte moderna
L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea
L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro
L-FIL-LET/10 Letteratura italiana
L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea
L-FIL-LET/12 Linguistica italiana
L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana
L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate
L-LIN/01 Glottologia e linguistica
M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche
M-FIL/04 Estetica
M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi
M-GGR/01 Geografia
M-GGR/02 Geografia economico-politica
M-STO/02 Storia moderna
M-STO/04 Storia contemporanea
M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche
M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese
SPS/07 Sociologia generale
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del decreto ministeriale 16 febbraio 2007, eventuali integrazioni curriculari in termini di crediti formativi universitari devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale di cui al comma 5. Ai fini dell'accesso al corso di laurea magistrale e del regolare progresso negli studi, è in ogni caso necessario saper utilizzare, oltre all'italiano, una lingua dell'Unione Europea e gli strumenti informatici di base, e possedere adeguate competenze culturali in ambito storico, letterario e storico-artistico.

Accertato il possesso dei requisiti curriculari di cui sopra, l'adeguatezza della personale preparazione e l'attitudine dei candidati a intraprendere il corso di laurea magistrale sono verificate da commissioni formate da docenti del corso mediante valutazione della carriera pregressa ed eventuali colloqui.

Sono esonerati dal colloquio i candidati che abbiano riportato, nell'esame di laurea o di diploma, una votazione non inferiore a 100/110.

Un massimo di 5 studenti (più 2 in lista di riserva) per ogni Università partner sarà ammesso alla modalità internazionale Cinema and Audiovisual Studies (la quota potrà essere eventualmente aumentata, di anno in anno, a seconda del numero di iscrizioni pervenute alle altre Università), che comporta la frequenza di due semestri (II semestre del primo anno e I semestre del secondo anno) presso due diverse università partner. Per la mobilità gli studenti potranno fare riferimento alle tradizionali borse Erasmus o ad altri programmi internazionali eventualmente attivati. La selezione verrà effettuata sulla base delle domande presentate dagli studenti.

I candidati dovranno essere in possesso dei requisiti curriculari o di Lauree equivalenti per le altre Università partner. Alla candidatura, sottoposta al giudizio della commissione didattica internazionale, dovranno essere allegati un progetto di ricerca originale, che sarà sviluppato nell'ambito della modalità internazionale, e i documenti attestanti la conoscenza delle lingue corrispondenti alle due sedi scelte.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella stesura di un elaborato scritto con contenuti originale in una delle discipline seguite sotto la guida di un relatore, con bibliografia (e, ove necessario, filmografia) ragionata, oppure di una relazione critica e approfondita sull'attività svolta durante il tirocinio. La prova finale può altresì consistere - nel caso della figura professionale che preveda l'acquisizione di specifiche competenze tecnico-produttive - in una produzione (per esempio audiovisiva), anche sperimentale, accompagnata da una approfondita relazione scritta che illustri gli obiettivi, le tecniche e le modalità utilizzate nella realizzazione.

La prova mira a valutare scientificità dell'impostazione, orientamento culturale e metodologico, capacità di lavoro, autonomia di giudizio, stesura ordinata e organica nonché, specie in sede di discussione, efficacia espositiva.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il corso forma figure professionali, specializzate nella conoscenza e nell'uso dei nuovi media, per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e per le pratiche creative e curatoriali dell'industria culturale, nel settore audiovisivo pubblico e privato.

funzione in un contesto di lavoro:

Le competenze acquisite assicurano al laureato in Scienze e pratiche del patrimonio audiovisivo e dei nuovi media / International Master in Cinema and Audiovisual Studies (IMACS) la capacità di dirigere e gestire sezioni di archivi, biblioteche, mediateche, broadcast, tv satellitari, radio e tv web; gestire processi tecnici di alto rilievo all'interno della produzione audiovisiva, multimediale, degli archivi cinematografici e audiovisivi; dirigere e gestire lavorazioni presso i laboratori di restauro; operare nell'editoria cartacea, audiovisiva e multimediale; curare e operare presso strutture museali, gallerie, festival; progettare e gestire eventi audiovisivi; progettare e produrre edizioni audiovisive e multimediali. Assicurano altresì la capacità di svolgere compiti di programmazione di eventi spettacolari; collaborare in uffici stampa e legali di istituzioni del mondo dello spettacolo, in redazioni di periodici specialistici o di programmi radiotelevisivi.

Il laureato può quindi ricoprire funzioni e svolgere compiti differenziati. All'interno dei profili professionali delineati, alla base è in grado di dimostrare competenze e abilità specialistiche in settori specifici di un progetto (controllo copie in un archivio o in un laboratorio; partecipazione alla scrittura di una sceneggiatura per un progetto audiovisivo o a un'altra attività della filiera audiovisiva; critica e divulgazione di un'opera per un periodico specializzato o partecipazione alla programmazione per un festival). A un livello intermedio è in grado di condurre in autonomia un progetto (valutazione dello stato di una collezione ed elaborazione di soluzioni di recupero; editing di un audiovisivo o progettazione di un'installazione audiovisiva; curatela di un singolo programma all'interno di un canale cinematografico, televisivo, web). A un livello avanzato può dirigere e coordinare attività produttive e istituzionali complesse (direzione di un archivio, di una mediateca o di un laboratorio di restauro; direzione o organizzazione di una produzione audiovisiva o multimediale; direzione di riviste, di canali o di manifestazioni ed eventi).

Le funzioni svolte permettono al laureato la collaborazione con altre figure professionali provenienti dall'economia, dalla gestione e dalla comunicazione d'impresa, dalla giurisprudenza, dalle belle arti, dalle discipline storico-artistiche, dai beni culturali tradizionali, dalle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, dalla scrittura creativa, dall'industria audiovisiva e dello spettacolo, dal turismo culturale.

competenze associate alla funzione:

Per svolgere tali funzioni il laureato in Scienze e pratiche del patrimonio audiovisivo e dei nuovi media / International Master in Cinema and Audiovisual Studies (IMACS) deve avere alla base una solida preparazione culturale trasversale (cinema, arte, nuovi media, comunicazione), necessaria a sviluppare un complesso di competenze interdisciplinari intrecciate ad abilità tecniche e pratiche. Deve possedere capacità di scrittura e un'ottima padronanza della lingua italiana, deve conoscere e utilizzare con dimestichezza gli strumenti informatici e tecnici del proprio ambito di riferimento. Deve essere inoltre dotato di buone capacità creative, progettuali, organizzative e relazionali.

sbocchi professionali:

Enti pubblici e privati, biblioteche, mediateche, archivi cinematografici e audiovisivi, laboratori di restauro, gallerie e musei, teatri, fondazioni, broadcast televisivi e dei nuovi media, editoria digitale e multimediale, redazioni di periodici specialistici o di programmi televisivi e web, industria cinematografica, audiovisiva e multimediale, collaborazione con uffici stampa, comunicazione e legali di istituzioni e aziende del settore.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)
- Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Registi - (2.5.5.2.1)
- Direttori artistici - (2.5.5.2.3)
- Sceneggiatori - (2.5.5.2.4)
- Scenografi - (2.5.5.2.5)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline delle arti	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	6	12	-
Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia	36	42	-
Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	INF/01 Informatica M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/01 Psicologia generale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 72
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ICAR/19 - Restauro ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale ING-INF/01 - Elettronica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/15 - Filologia germanica L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	12	18	12

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		30	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	20
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		45 - 62	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	105 - 152

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ART/06 L-ART/07 L-FIL-LET/10)

I settori L-ART/06 e L-ART/07, di centrale importanza per il corso, particolarmente ampi nella loro articolazione interna, segnati da una reciproca convergenza su ambiti specifici legati alla contemporaneità e tali da permettere un corretto inquadramento della materia all'interno degli studi audiovisivi, sono ripetuti al fine di consentire, su base opzionale, l'approfondimento delle relative discipline.

In considerazione della centralità delle pratiche narrative transmediali all'interno dell'industria culturale e audiovisiva contemporanea e in coerenza con gli studi focalizzati sulle pratiche dei nuovi media interni all'area di apprendimento specifica, il settore L-FIL-LET/10 è inserito nelle attività affini e integrative al fine di consentire, su base opzionale, l'approfondimento disciplinare.

Note relative alle altre attività

Gli intervalli di crediti introdotti nelle Altre attività tengono conto delle specifiche esigenze formative del percorso internazionale.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 03/02/2016